

**BANCO DI NAPOLI – I COORDINATORI RR.SS.AA. AREA NAPOLI E PROVINCIA**

**LA NECESSITA’ DELLA CERTEZZA**

**Il lavoro degli ispettori ha sempre avuto, tra le altre, anche la funzione di guida dell’operato dei colleghi, al fine di fornire loro un valido supporto su come lavorare correttamente, prevenendo problemi di natura disciplinare.**

**In altre parole, oltre a stabilire la base per sanzioni di comportamenti non corretti, la funzione ispettiva poteva essere di aiuto ai colleghi per permettere loro di operare al meglio.**

**Ultimamente tutto ciò pare essere venuto meno.**

**Stiamo assistendo a delle contestazioni disciplinari cervellotiche e approssimative.**

**Molto spesso nelle lettere di contestazione che i colleghi ricevono non sono indicati fatti, ma illazioni, aggravate da avverbi come “verosimilmente”.**

**Verosimilmente significa simile al vero, prossimo al vero, non necessariamente vero, dunque. L’Azienda, quindi, sta spesso contestando ai colleghi non fatti concreti, non violazioni, ma supposizioni, semplici congetture, senza avere alcun riscontro certo che i fatti siano andati in una determinata maniera.**

**In altri casi si addebitano ai colleghi comportamenti che nelle guide operative non sono codificati in maniera chiara.**

**In qualche altro caso si è anche contestato al malcapitato di turno che il suo comportamento ha violato norme di legge (proprio così, in maniera assertiva, senza nemmeno il beneficio del dubbio espresso attraverso il condizionale, considerando che ci vogliono ben 3 gradi di dibattimento giudiziale prima di ricevere una condanna definitiva per violazione di legge.**

**A nostro modo di vedere tale modo di procedere è non corretto e si ha la sensazione che le contestazioni disciplinari vengano mosse con sempre più approssimazione.**

**Tutto ciò non favorisce un clima sereno tra i colleghi, su cui, oltre che pressioni commerciali sempre più assillanti, pende la spada di Damocle di un procedimento disciplinare anche quando operano secondo i dettami.**

**Le contestazioni devono essere circostanziate, indicando chiaramente quali norme siano state violate e non ci deve essere spazio per supposizioni, né illazioni,**

**Le persone chiamate a svolgere la fondamentale funzione di audit devono essere ben preparate, in una duplice accezione: nella pratica, perché devono sapere cosa è la banca nella sua materialità quotidiana, nel rapporto tra colleghi e con i clienti, devono cioè avere maturato una grande esperienza lavorativa pregressa alle funzioni di controllo; nella teoria, devono studiare, aggiornarsi, sapere meglio e prima delle e nelle cose per le quali sono chiamati ad intervenire.**

**Rispettate queste due condizioni, ci sentiremmo più tranquilli.**

**Muovendo tali critiche non vorremmo tuttavia essere tacciati di “lesa maestà”, perché un altro limite che stiamo osservando è la presunzione di “sacralità” nelle affermazioni che leggiamo nelle contestazioni: siamo tutti fallibili e la cosa più sbagliata è fare “corporazione”, chiudersi, essere autoreferenziali.**

**Invitiamo tutti ad aprire una profonda riflessione.**

**Napoli 1/8/2014**

 **I COORDINATORI RR.SS.AA.FISAC/CGIL DI**

 **AREA NAPOLI E PROVINCIA**